

I Mostri di Giovanni Botero

A cura di Lucio Tarzariol

Provate a chiedervi se tra questi mostri cerano degli alieni?

AGGIUNTA ALLA QUARTA PARTE DELL'INDIE

Del Sig. Giovanni Botero Benese

di mostri, usanze di quelle parti, e di quei re' con le sue figure al naturale

Queste incisioni impreziosiscono il volume "Le relationi universali" stampate nel 1618:

Si tratta di ben 14 mostri presenti in varie parti del mondo tutti corredati da una curiosa descrizione (testo a fronte): uno di questi, con la testa di cane, braccia umane e gambe di cavallo, venne individuato in America e, più precisamente, a Santa Cruz.

A proposito di un altro, che vive "nelle più interne parti delle valli de' Tartari" il Botero afferma: "sopra le spalle hanno un collo lungo come quello delle grù, e medesimamente due ali tengono a' fianchi nel petto con mostruosa deformità, vi sono occhi, naso, e bocca. Hanno braccia, e gambe humane, mangiano pece, volano ma poco, sono velenosi, impero che se pigliar si vogliono, per la bocca spirano fiato così puzzolente, ch'uccidono le genti, come se quel fiato fosse una folgore celeste".

Queste xilografie (posteriori al 1520) sono probabilmente state disegnate da un discepolo di Hans Burgkmair (1473 - 1531).

Giovanni Botero nacque a Bene Vagienna (CN) verso il 1544. Entrò a far parte, giovanissimo, della Compagnia di Gesù: studiò in varie città italiane e fu insegnante di retorica in Francia (Billom e Parigi). Non riuscendo ad ottenere i voti, chiese di essere dimesso dalla Compagnia. Carlo Borromeo lo prese al suo servizio e divenne precettore di Federico Borromeo, che seguì a Roma nel 1586. Tornò quindi a Torino nel 1599, come precettore dei figli di Carlo Emanuele. Fu quindi nominato abate di San Michele della Chiusa e primo segretario dei Savoia. Morì nel 1617. Di lui ci restano parecchi importanti scritti: "Della ragion di stato, con tre libri delle cause della grandezza e della magnificenza delle città" (1589), le "Relazioni universali" (prima

edizione in due parti del 1591), "De regia sapientia" (1583), "Relazione della repubblica veneziana" (1605), "Detti memorabili di personaggi illustri" (1608), ecc.

AGGIUNTA
ALLA QVARTA
PARTE DELLINDIE,
DEL SIG. GIOVANNI BOTERO
B E N E S E.

*Di Mostri, & Vsanze di quelle Parti, e di quei Rè con le
sue Figure al Naturale.*

RACCOLTE NOVAMENTE
da Alessandro de Vecchi.

Con licen^{za} de' Superiori, & Priuilegio.



I N V E N E T I A :

Appresso Alessandro Vecchi. M. D C. X V I I I.





OMI

...del libro, Ca-
...l'anno
...dell'Indie
...molti
...canto
...della
...ve
...man
...del

















Venezia, 1618 – Alessandro Vecchi

1 volume in-4° (220 mm x 156 mm)

34 pagine non numerate.